



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

EX DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese” indetta con nota del 27 settembre 2019 con protocollo n. 19666/STA e per l’approvazione del “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone”. Kovisar sas in liquidazione.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto, in particolare, l’articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone nel Comune di Assemini” trasmesso dalla Kovisar sas in liquidazione con nota del 2 maggio 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9263/STA del 14 maggio 2019;

Vista la nota della Regione Autonoma della Sardegna del 27 maggio 2019 con protocollo n. 11488, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10340/STA del 27 maggio 2019, con la quale, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, viene convocato per il giorno 18 giugno 2019 il Tavolo Tecnico Istruttorio, istituito ai sensi dell’articolo 5 dell’Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell’Ambiente e la Regione Sardegna in data 27 novembre 2013 riguardante la semplificazione e lo snellimento delle procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica nelle aree minerarie del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il verbale della riunione del Tavolo Tecnico Istruttorio tenutasi in data 18 giugno 2019 presso gli Uffici dell’Assessorato della Difesa dell’Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna a Cagliari, trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota del 25 luglio 2019 con protocollo n. 16031, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15237/STA del 25 luglio 2019;

Visto il “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone” trasmesso, secondo le indicazioni emerse nella riunione del Tavolo Tecnico Istruttorio del 18 giugno 2019, dalla Kovisar sas in liquidazione con nota del 9 agosto 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18854/STA del 18 settembre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2019 con protocollo n. 19666/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto l’approvazione del “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone”, trasmesso dalla Kovisar sas in liquidazione con nota del 9 agosto 2019;

Visto il parere sul “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone” trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Difesa dell’Ambiente – Servizio Tutela dell’Atmosfera e del Territorio, con nota del 10 ottobre 2019 con protocollo n. 21028, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 20666/STA del 10 ottobre 2019;

Visto il parere sul “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone” trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari, con nota del 10 ottobre 2019 con protocollo n. 69518, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 20751/STA del 10 ottobre 2019;

Visto il parere sul “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone” trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni, con nota del 15 ottobre 2019 con protocollo n. 9647, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21008/STA del 15 ottobre 2019;

Visto il parere sul “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone” trasmesso dall’ARPA Sardegna e dalla Città Metropolitana di Cagliari con nota del 8 settembre 2019 con

protocollo n. 29401, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22850/STA dell'8 settembre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 novembre 2019 con protocollo n. 23447/STA con la quale, al fine di acquisire il “sentito” del proponente e delle Amministrazioni interessate, così come previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono state comunicate le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone”;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Tenuto conto che entro il termine di 10 giorni indicato nella nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 novembre 2019 con protocollo n. 23447/STA non sono stati acquisiti elementi di riscontro da parte della Kovisar sas in liquidazione;

Considerato che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il “Piano di caratterizzazione ambientale ex miniera San Leone” trasmesso dalla Kovisar sas in liquidazione con nota del 9 settembre 2019, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. il piano delle attività (comprensivo del posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri, dei criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi, della lista degli analiti da ricercare ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma) deve essere concordato in apposito tavolo tecnico con l'ARPA Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati;

2. i dati di caratterizzazione devono essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato dall'ARPA Sardegna e devono comprendere:
 - a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti e indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame. Devono essere consegnate anche in formato editabile, SHP, Sistema di riferimento WGS84;
3. i limiti di riferimento per le concentrazioni dei contaminati nell'area oggetto di caratterizzazione dovranno essere quelli previsti dalla Tabella 1A (uso verde pubblico residenziale) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Allegato 5, Parte IV, Titolo V, laddove superiori ai valori di fondo naturale;
4. in base agli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, deve essere predisposta l'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota dell'APAT del 21 marzo 2007 con protocollo n. 9642, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8242/QdV/DI del 26 marzo 2007, secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>). La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate deve essere allegata alla relazione contenente l'Analisi di rischio. L'eventuale Analisi di rischio deve essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione;
5. i risultati della caratterizzazione unitamente all'Analisi di rischio sito-specifica, ove necessaria, devono essere trasmessi entro sei mesi dall'approvazione del Piano di caratterizzazione, così come indicato dall'articolo 242, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili